

Oggetto: Validazione del Piano culturale grafico, Domanda Unica e Domande inerenti le “misure a superficie” in formato geospaziale campagna 2020. Precisazioni riguardanti l’Uso Civico - Caso particolare 3.

Quadro normativo

- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell’ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell’ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l’allegato X di tale regolamento;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 641/2014 della Commissione del 16 giugno 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell’ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 luglio 2000 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all’etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e che abroga il regolamento (CE) n. 820/97 del Consiglio;
- Regolamento (CE) n. 1082/2003 della Commissione del 23 giugno 2003, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1760/2000 per quanto riguarda il livello minimo dei controlli da eseguire nel contesto del sistema di identificazione e registrazione dei bovini;
- Regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio del 17 dicembre 2003, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina e che modifica

il regolamento (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE e successive modifiche;

- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 18 novembre 2014 n. 6513, recante “*Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013*”;
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 26 febbraio 2015 n. 1420, recante “*Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013*”;
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 12 gennaio 2015 n. 162, relativo alla “*semplificazione della gestione della PAC*”;
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 marzo 2015 n. 1922, recante “*Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020*”;
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 12 maggio 2015 n. 1566, recante “*Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014-2020*”;
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 23 gennaio 2015 n. 180, recante “*Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*”;

Disponibilità delle superfici dichiarate nel fascicolo aziendale – Uso Civico

Il DM 12 gennaio 2015 n. 162, nell'allegato A, lettera c), punto 3a, ha espressamente previsto, con riguardo alla composizione strutturale del fascicolo aziendale, l'onere in capo all'agricoltore di produrre copia del titolo di conduzione delle superfici dichiarate nel proprio fascicolo aziendale.

Ciò in quanto, al fine di evitare che i contributi pubblici siano erogati a soggetti non aventi diritto, sussiste l'esigenza di evitare incertezze sull'effettiva volontà del titolare del diritto reale di concedere la disponibilità della superficie in questione, esigenza vieppiù rafforzata da specifiche disposizioni in materia di agricoltura.

I titoli di conduzione utilizzabili per provare la disponibilità delle superfici dichiarate nel fascicolo aziendale sono indicati nel Manuale del Fascicolo Aziendale dove sono contenute le indicazioni della documentazione che deve essere presentata per ciascuna fattispecie.

Il Manuale del Fascicolo Aziendale di ARPEA e Regione Piemonte espressamente cita tra i titoli di conduzione legittimi l'uso civico.

Per essere considerato un legittimo titolo di conduzione, il dichiarante un terreno in uso civico nel proprio fascicolo aziendale, ai fini della determinazione della consistenza aziendale finalizzata al richiesta e ottenimento di contributi comunitari, deve produrre e conservare dichiarazione dell'Amministrazione o dell'Ente nella cui competenza territoriale ricadono le superfici per le quali si richiede l'aiuto, unitamente all'indicazione della quota parte di utilizzo di competenza del produttore. dichiarazione amministrazione/ ente competente con indicazione quota parte di utilizzo del conduttore.

Validazione del fascicolo aziendale e presentazione delle domande di cui al Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s. m. e i. , al Regolamento (UE) n. 1307/2013 e s. m. e i. in formato geospaziale – Fattispecie in deroga: terreni dichiarati in Uso civico

L'art. 17 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 e s. m. e i. prevede:

“1. Ai fini dell'identificazione di tutte le parcelle agricole dell'azienda e/o delle superfici non agricole di cui all'articolo 14, paragrafo 1, lettere d) ed e), l'autorità competente fornisce al beneficiario il modulo prestabilito e il corrispondente materiale grafico di cui all'articolo 72, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1306/2013 tramite un'interfaccia basata sul SIG, che consente il trattamento dei dati alfanumerici e territoriali delle zone dichiarate (in prosieguo: «modulo per le richieste di aiuto basate su strumenti geospaziali»).

(omissis)”.

L'articolo 67 del Reg. (UE) 1306/2013, in relazione al Sistema integrato di gestione e di controllo, prevede espressamente:

“Ambito di applicazione e termini usati.

1. In ogni Stato membro è istituito ed è operativo un sistema integrato di gestione e di controllo ("sistema integrato").

2. Il sistema integrato si applica ai regimi di sostegno elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 1307/2013 e al sostegno concesso a norma dell'articolo 21, paragrafo 1, lettere a) e b) e degli articoli da 28 a 31, 33, 34 e 40 del regolamento (UE) n. 1305/2013 e, ove applicabile, dell'articolo 35, paragrafo 1, lettere b) e c), del regolamento (UE) n. 1303/2013. Il presente capo non si applica, tuttavia, alle misure di cui

all'articolo 28, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1305/2013, né alle misure di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettere a) e b) del medesimo regolamento per quanto riguarda i costi di impianto.

3. Nella misura necessaria, il sistema integrato si applica anche al controllo della condizionalità di cui al titolo VI.

4. Ai fini del presente capo si intende per:

*a) **"parcella agricola": una porzione continua di terreno, sottoposta a dichiarazione da parte di un solo agricoltore**, sulla quale non è coltivato più di un unico gruppo di colture o, se nell'ambito del regolamento (UE) n. 1307/2013 è richiesta una dichiarazione separata di uso riguardo a una superficie che fa parte di un unico gruppo di colture, una porzione continua di terreno interessata da tale dichiarazione separata; fermi restando criteri supplementari per l'ulteriore delimitazione delle parcelle agricole adottati dagli Stati membri.*

(omissis)”.

Il combinato disposto delle due norme, come evidenziato in altri passaggi regolamentari, impone al richiedente di contributi agricoli, all'atto della validazione del fascicolo aziendale, propedeutico alla predisposizione delle domande, l'individuazione grafica dei terreni, o porzione di terreno,

legittimamente condotti, per i quali richiede un premio e sui quali si impegna a rispettare precisi criteri di mantenimento secondo la normativa unionale di settore.

Il vincolo di procedere all'indicazione e all'individuazione in formato geospaziale dei terreni in conduzione presente un'unica eccezione in relazione all'uso civico, per il quale in considerazione della specificità dell'istituto, è concessa una dichiarazione alfanumerica in base alla percentuale di conduzione derivante dagli atti di assegnazione dei terreni stessi; la fattispecie "Uso Civico" viene codificata a livello di fascicolo aziendale come uso ammissibile – Caso Particolare 3.

Il piano colturale grafico genererà gli appezzamenti ad uso civico, ma la dichiarazione alfanumerica della percentuale condotta garantirà riconduzione al reale uso del suolo garantendo pertanto la correttezza amministrativa della conduzione

Non sono ammesse ulteriori deroghe su fattispecie, diverse dall'uso civico, relativamente all'obbligo del richiedente di individuare in formato geospaziale la superficie condotta oggetto di domanda.

Per i terreni dichiarati con titolo di conduzione uso civico e richiesti in domanda a premio a valere sui contributi di cui al Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s. m. e i. , al Regolamento (UE) n. 1307/2013 e s. m. e i. e ai relativi regolamenti applicativi, che nel corso dell'istruttoria finalizzata alla determinazione del premio di domanda, dovessero risultare in anomalia per supero di conduzione con dichiarazioni di soggetti terzi anch'essi richiedenti contributi comunitari, Arpea, al fine di risolvere l'anomalia, procederà ad una verifica puntuale del legittimo titolo di conduzione.

Nel caso venisse riscontrata la non coerenza tra quanto dichiarato in sede di validazione del fascicolo aziendale (uso civico) e la realtà fattuale del titolo di conduzione, la porzione di territorio in anomalia, e non legittimata da un titolo di conduzione corretto, verrà esclusa dal premio, con l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa unionale.

Rimangono salve e impregiudicate ulteriori azioni inerenti la veridicità delle dichiarazioni.